



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Cantieri Nord-Est per la grave marginalità adulta

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza.2 Adulti e Terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'intervento previsto dal presente progetto si inserisce all'interno della cornice più ampia del Programma CANTIERI CARITAS NORD EST: COSTRUIAMO COMUNITÀ INCLUSIVE E RESILIENTI che si pone l'intento di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

L'obiettivo generale del progetto intende potenziare la realizzazione di processi di inclusione sociale per facilitare l'accesso ai circuiti di diritti e doveri sociali e di cittadinanza per coloro che vivono una situazione di disagio.

L'obiettivo generale si declina nei seguenti sotto obiettivi:

SOTTO OBIETTIVI

1. Migliorare la capacità di accoglienza, ascolto e di prevenzione dei rischi di emergenza (freddo, fame, piccoli crimini, ...) nei confronti di coloro che vivono in situazione di povertà e di disagio e che si rivolgono ai centri

2. Garantire una prima risposta a bisogni di bassa soglia (Cibo, lavoro, casa, diritti negati) e garantire l'accoglienza in contesti protetti per favorire l'uscita da situazioni che espongono a condizioni di rischio e di vulnerabilità

3. Accompagnare e supportare l'attivazione di percorsi verso l'autonomia attraverso un processo di inclusione sociale attiva che preveda l'acquisizione di autonomia abitativa, lavorativa, economica e l'inserimento in reti sociali positive.

4. Promuovere reti solidali territoriali e locali, attraverso azioni di animazione delle comunità e di advocacy verso i decisori politici nelle pubbliche amministrazioni per portare gli interessi delle fasce più deboli nelle politiche sociali a livello locale.

BISOGNI RILEVATI	SOTTO OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
<ul style="list-style-type: none"> - Manifestarsi di situazioni di emergenza che possono coinvolgere persone che vivono condizioni di fragilità. - Ricerca di ascolto e sostegno per superare o alleviare la condizione di fragilità. 	SO 1. Migliorare la capacità di accoglienza, ascolto, di prevenzione dei rischi di emergenza (freddo, fame, piccoli crimini, ecc) nei confronti di coloro che vivono in situazione di povertà e di disagio e che si rivolgono ai centri	<ul style="list-style-type: none"> - Numero persone accolte e prese in carico dalle sedi di progetto. - Numero di colloqui di ascolto effettuati - Numero di schede di primo ascolto compilate e registrate - Numero di percorsi educativi personalizzati definiti
<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di beni essenziali quali il cibo, un luogo dove dormire, strumenti per l'igiene, ecc. - Difficoltà nella gestione dei bisogni primari in situazioni multiproblematiche; -Necessità di spazi protetti di accoglienza e di rispondere alle esigenze primarie di sostentamento e socialità. 	SO 2. Garantire una prima risposta a bisogni di bassa soglia (Cibo, lavoro, casa, diritti negati) e garantire l'accoglienza in contesti protetti per favorire l'uscita da situazioni che espongono a condizioni di rischio e di vulnerabilità.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di pernottamenti in ricoveri notturni - Numero di persone che hanno pernottato nei ricoveri notturni - Numero di pasti e/o borse cibo erogate e/o utilizzo degli empori della solidarietà - Numero di altri servizi di bassa soglia erogati (docce, servizio guardaroba, lavanderia, ecc) --Numero di utenti che partecipa ad attività ludico-ricreative. -Numero di utenti che partecipa a laboratori e ad attività diurne.
Bisogno di orientamento e accompagnamento nei percorsi individuali di autonomia per l'uscita dalla situazione di fragilità	SO 3. Accompagnare e supportare l'attivazione di percorsi verso l'autonomia attraverso un processo di inclusione sociale attiva che preveda l'acquisizione di autonomia abitativa, lavorativa, economica e l'inserimento in reti sociali positive.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di persone per sede in uscita verso soluzioni abitative autonome - Numero di nuovi corsi di formazione e laboratori attivati - Numero di tirocini attivati - Numero di percorsi individuali sviluppati (sostegno e ricerca lavoro, ricerca casa, gestione economica)
Approccio sistemico ed integrato sul territorio basato su strategie di intervento condivise tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione di casi specifici.	SO 4. Promuovere reti solidali territoriali e locali, attraverso azioni di animazione delle comunità e di advocacy verso i decisori politici nelle pubbliche amministrazioni per portare gli interessi delle fasce più deboli nelle politiche sociali a livello locale.	<ul style="list-style-type: none"> -Numero di eventi sociali organizzati all'interno delle strutture (cene comunitarie, feste, ricorrenze, etc.) - Numero di iniziative di animazione di comunità - Numero di collaborazioni attivate. - Numero incontri di rete con organizzazioni del territorio e piani di zona. -Numero degli accessi alla Mappatura delle Risorse del Territorio richiesti in un anno

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ (Tutte le sedi)	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
SO 1. Migliorare la capacità di accoglienza di coloro che si rivolgono ai centri.	
Attività 1.1 Definizione e aggiornamento delle procedure interne per l'accoglienza	l'Operatore volontario in servizio civile affianca e supporta gli operatori nella prima accoglienza delle persone che si rivolgono ai servizi o che vengono agganciati dall'equipe di contatto territoriale. In affiancamento agli operatori, prendono parte all'attività di ascolto e contribuiscono a migliorare le condizioni dell'accoglienza. I colloqui individuali sono svolti principalmente dagli operatori nelle diverse sedi di progetto, tuttavia nel corso dell'anno e solo dopo aver dimostrato di aver maturato esperienza, i volontari in Servizio
Attività 1.2 Accoglienza degli utenti e compilazione della scheda di primo ascolto	

<p>Attività 1.3 Colloqui individuali con gli utenti, anche in luoghi informali (équipe di aggancio).</p>	<p>Civile potranno anche gestire autonomamente alcuni colloqui, previa valutazione favorevole da parte degli operatori di riferimento. Nella fase iniziale del servizio (primi 3 mesi), gli operatori volontari avranno il compito di affiancare gli operatori che si occupano dell'ascolto limitandosi esclusivamente all'osservazione dei processi del colloquio. Nella fase successiva (a partire dal secondo trimestre) potranno svolgere un ruolo più attivo durante la fase del colloquio, occupandosi della registrazione dei dati, della compilazione della scheda di primo ascolto e della trascrizione dei colloqui secondo l'iter prestabilito. Potranno svolgere altri compiti gestionali e amministrativi in base a quanto viene loro assegnato da parte dell'OLP nonché prendere parte alle riunioni di équipe in cui viene svolta l'anamnesi dei casi individuali. Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni dell'équipe multidisciplinare per discutere e confrontarsi sui casi specifici, concorrendo ad individuare le soluzioni più opportune e alla definizione del progetto educativo individuale. In una prima fase sarà necessario che il volontario acquisisca e comprenda il metodo di lavoro dell'équipe e le tecniche di ascolto e orientamento che si adottano. In affiancamento e a supporto degli operatori, potranno contribuire all'individuazione di percorsi di orientamento e accompagnamento presso i servizi del territorio che contribuiscono al reinserimento sociale.</p>
<p>Attività 1.4 Registrazione, analisi, aggiornamento e verifica dei dati</p>	
<p>Attività 1.5 Presa in carico e proposta di un progetto personalizzato.</p>	
<p>SO 2. Garantire una prima risposta a bisogni di bassa soglia</p>	
<p>Attività 2.1 Offerta di servizi di bassa soglia (cibo, ricovero notturno, docce, ecc)</p>	<p>Gli operatori volontari in Servizio Civile potranno affiancare i volontari e gli operatori per la distribuzione dei pacchi spesa e dei beni di prima necessità. Collaboreranno ai servizi di équipe di aggancio territoriale, di mensa, di guardaroba e di docce ove presenti presso le sedi e contribuiranno alla predisposizione dei pacchi spesa, dei farmaci, del materiale igienico-sanitario e del vestiario distribuito. Potranno inoltre affiancare gli operatori e i volontari addetti alla distribuzione durante gli orari di apertura dei centri.</p>
<p>Attività 2.2 Accoglienza diurna e supporto educativo e sociale</p>	<p>Nei centri che prevedono la realizzazione di attività diurna gli operatori volontari in Servizio Civile collaboreranno alla realizzazione dei laboratori e delle attività ludico-ricreative organizzate dal personale incaricato. I laboratori potranno riguardare l'insegnamento della lingua italiana, la stesura cv, visioni di film, intrattenimenti con giochi da tavolo, strumenti musicali etc. Inoltre, quando possibile, si cercherà di valorizzare le competenze specifiche di ciascun operatore volontario anche con la progettazione e l'avvio di nuove iniziative e percorsi laboratoriali.</p> <p>Il ruolo del giovane in servizio civile è di affiancarsi agli operatori del Centro Diurno per un supporto nello svolgimento delle attività e dei servizi. In questo modo avrà la possibilità di entrare in contatto con le persone che frequentano questo spazio e instaurare con loro una relazione. Vi sarà pertanto un ampio coinvolgimento del giovane e l'occasione per valorizzare eventuali competenze specifiche in ambito educativo o tecnico.</p>
<p>SO 3. Accompagnare e supportare l'attivazione di percorsi verso l'autonomia</p>	
<p>Attività 3.1 Attivazione di percorsi per l'acquisizione di autonomia abitativa</p>	<p>I volontari acquisiranno conoscenze riguardanti la situazione di partenza e le problematiche inerenti il disagio abitativo, e saranno progressivamente in grado di accompagnare la persona presa in carico con maggiore autonomia, ma sempre in stretto coordinamento con l'équipe multidisciplinare e con il proprio OLP.</p>
<p>Attività 3.2 Sostegno al ricollocamento nel mondo del lavoro,</p>	<p>I volontari affiancheranno gli operatori nella predisposizione dei percorsi di inserimento lavorativo e professionale, supportando le attività di scrittura del CV e di orientamento finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne la maturazione, la proattività e l'autonomia nella ricerca attiva di opportunità formative e di lavoro, anche in funzione della condizione di particolare vulnerabilità. Il volontario affiancherà gli operatori nell'attività di back office relativa all'individuazione delle attività produttive e imprenditoriali in grado di offrire un percorso di tirocinio di inserimento lavorativo in linea</p>

SO 4. Promuovere reti solidali territoriali e locali	
<p>Attività 4.1 Mappatura dei servizi socio-assistenziali e delle risorse di contesto.</p>	<p>Agli operatori volontari in Servizio Civile verrà richiesto di acquisire conoscenze rispetto ai servizi che operano nello stesso ambito in un'ottica di lavoro di rete tra le diverse sedi e tra i diversi territori coinvolti; verrà loro chiesto inoltre di acquisire nozioni generali riguardo l'area di intervento e, quando necessario, sarà inoltre richiesto a loro di segnalare eventuali modifiche e variazioni delle informazioni relative a ciascun ente mappato, quando se ne dovesse verificare l'esigenza. Questo aspetto di segnalazione delle modifiche e degli aggiornamenti è fondamentale allo scopo di mantenere aggiornata, e quindi fruibile, lo strumento Mappatura.</p>
<p>Attività 4.2 Sviluppo di reti e collaborazioni con il territorio e attivazione di processi di advocacy e di animazione di comunità.</p>	<p>Agli operatori volontari in Servizio Civile verrà chiesto, in base alle loro competenze e attitudini, di contribuire all'animazione di comunità locale dei territori in cui sono ubicate le comunità di accoglienza. In particolare, saranno coinvolti nell'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sul tema della grave marginalità con le realtà pubbliche e private locali, pianificando il calendario, e collaboreranno con gli operatori alla realizzazione di attività di animazione, non soltanto dal punto di vista logistico ma anche nella programmazione ed elaborazione di nuove idee e strategie di socializzazione, in cui svolgeranno anche un ruolo di facilitatori.</p> <p>In accordo con gli operatori di riferimento, gli operatori volontari in Servizio Civile parteciperanno ai momenti di confronto e collaborazione che questi hanno con le realtà ed i servizi del territorio: i Servizi Sociali territoriali di riferimento, ma anche tutte le realtà del terzo settore e del volontariato/associazionismo locale.</p>
<p>Attività 4.3 Promuovere l'attività di volontariato, predisporre le attività di formazione e accompagnamento dei volontari presso i servizi</p>	<p>In accordo con gli operatori di riferimento, gli operatori volontari in Servizio Civile parteciperanno ai momenti di promozione e formazione rivolti alla cittadinanza e ai nuovi volontari</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179058	ASILO NOTTURNO "LA LOCANDA"	PORDENONE	LARGO SAN GIOVANNI BOSCO, 22	33170
179278	Casa Santa Lucia	VICENZA	VIA RAFFAELE PASI, 8	36100
179900	CASA FREINADOMETZ	BOLZANO - BOZEN	VIA FREINADOMETZ, 11	39100
179906	MIGRANTES	BOLZANO - BOZEN	VIA ROMA, 85	39100
180014	CASA DI CARITA'	VERONA	VIA PRATO SANTO, 15/B	37126
180022	CASA DI ACCOGLIENZA CORTE MELEGANO	VERONA	VIA BELFIORE, 250	37135
180023	CASA DI ACCOGLIENZA IL SAMARITANO	VERONA	VIA DELL'ARTIGIANATO, 21	37135
180034	CASA DI ACCOGLIENZA DIOCESANA "BETANIA"	UDINE	VIA MONDOVI', 20	33100
180035	MENSA PER PERSONE IN GRAVE MARGINALITA'	UDINE	VIA RONCHI, 2	33100
180036	STRUTTURA DI ACCOGLIENZA "IL FOGOLAR"	UDINE	VIA PRACCHIUSO, 89	33100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	1
0	0	1
0	0	2
0	0	2

0	0	2
0	0	1
0	0	2
0	0	2
0	0	2
0	0	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
 - Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
 - Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
 - Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).
 - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
 - Disponibilità a partecipare ad eventi promossi dalle sedi di servizio destinati alla cittadinanza per promuovere l'esperienza del Servizio Civile e le attività delle sedi di servizio coinvolte in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento (es: Festival del Cinema Africano, Festival degli Stili di Vita, Festa dei Popoli, Festa del Volontariato, Festa della Vita, Coordinamento dei Centri di Ascolto Caritas ecc.);
 - Disponibilità ad organizzare e partecipare a momenti informativi (testimonianze) sull'esperienza del Servizio Civile presso le scuole e gruppi giovanili presenti nei territori interessati dal presente progetto;
 - Flessibilità oraria;
 - Eventuali chiusure obbligatorie delle sedi di servizio (comprehensive dei 20 giorni di permesso)
- **giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145.**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Costituisce requisito trasversale alle sedi la completa condivisione e conoscenza del progetto.
Livello di competenza linguistica assimilabile ad un livello A2 lingua italiana

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all' Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Caritas Diocesana Veronese – Lungadige Matteotti, 8 – 37126, Verona
- Casa di Spiritualità "Tabor" - Via Stropea, 3 – 37010, San Zeno di Montagna (VR)
- Centro Unitario Missionario (CUM) – Via Bacilieri, 1 – 37138, Verona
- Centro Monsignor Carraro – Lungadige Attiraglio, 45 – 37124, Verona

- Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – 30174 – Venezia-Zelarino (VE)
- Caritas Diocesana di Udine - via Treppo, 3 e 5- 33100 Udine
- Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina - Via Madonna Pellegrina 11 - 33170 Pordenone
- Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano
- Caritas Diocesana Vicentina – Contrà Torretti 38, 36100 Vicenza

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Caritas diocesana Veronese - Lungadige Matteotti, 8 - 37126, Verona
- Casa Accoglienza il Samaritano – Via dell’Artigianato, 21 - 37135, Verona
- Casa di Carità – Via Prato Santo, 15 - 37126, Verona
- Casa di Accoglienza Corte Melegano - Via Belfiore, 250 -37100 Verona
- Centro di formazione Camilliano - Via Camillo Cesare Bresciani, 2, - 37124, Verona
- Mensa per le persone in grave marginalità - via Ronchi,2 - 33100 Udine
- Struttura di accoglienza “Il Fogolar” - via Pracchiuso, 89 - 3100 Udine
- Casa di accoglienza diocesana “Betania” - via Mondovì, 20 Paderno - 33100 Udine
- Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina - Via Madonna Pellegrina 11 - 33170 Pordenone
- Asilo notturno La Locanda - Largo San Giovanni 22 - 33170 Pordenone
- Casa San Michele, via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano
- Casa Freinademetz, via Freinademetz 11, 39100 Bolzano
- Migrantes, via Roma 85, 39100 Bolzano
- Centro Pace, Piazza Gries 18, 39100 Bolzano
- Casa dell’Ospitalità, via Trento 11, 39100 Bolzano
- Centro di ascolto Don Bosco, via Sassari 4, 39100 Bolzano
- Associazione Diakonia Onlus, Contrà Torretti 38, 36100, Vicenza
- Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – 30174 – Venezia-Zelarino (VE)

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cantieri Caritas Nord-Est: costruiamo comunità inclusive e resilienti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 20

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Durante gli ultimi tre mesi di progetto si prevede di svolgere un'azione di tutoraggio rivolta ai volontari di servizio civile, finalizzata a promuovere azioni di orientamento, accompagnamento individuale, esplorazione delle possibilità del mercato del lavoro, aiuto nel redigere il CV e la lettera di candidatura, suggerimenti sulle modalità più idonee da utilizzare nella ricerca di lavoro e approfondimento delle norme contrattuali.

Si prevede di svolgere il tutoraggio nelle seguenti modalità:

1) Attività di autovalutazione. Si prevede che ogni operatore volontario in servizio civile svolga un'azione di autovalutazione globale dell'esperienza svolta e di autoanalisi delle competenze apprese. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 2 ore.

2) Attività di formazione. Si intende svolgere una formazione in classe di 8 ore dove acquisire competenze relative alla realizzazione del Cv e della lettera di candidatura e ai programmi di finanziamento relativi al mercato del lavoro.

3) Attività di orientamento di I livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di I livello della durata di 3 ore a livello individuale.

4) Attività di orientamento di II livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di II livello della durata di 3 ore a livello individuale.

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si compone delle seguenti attività:

1) Attività di autovalutazione. Questa attività si prevede che venga svolta in maniera individuale da ogni operatore volontario in servizio civile con la supervisione dell'OLP. In particolare, verrà fornito ad ogni volontario un questionario di autovalutazione opportunamente predisposto dal tutor dove potere indicare le attività realizzate durante l'esperienza di servizio civile, quali competenze sono state apprese riguardanti sia le competenze trasversali che le competenze tecniche e professionali. Il questionario compilato dovrà essere inviato tramite e-mail al tutor e servirà come base per la definizione dell'attività formativa descritta al punto successivo. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 2 ore.

2) Attività di formazione. Si intende svolgere un'attività di formazione collettiva di 8 ore. Il modulo formativo si compone delle seguenti attività specifiche:

- Compilazione del Cv e della lettera motivazionale. Il tutor in aula presenterà le diverse tipologie di Cv, evidenziando in particolare quali sono gli aspetti importanti da valorizzare, quali gli elementi su cui prestare attenzione, quali gli errori più comuni da evitare.

- Youthpass. Verrà svolto un focus in particolare sullo strumento dello Youthpass e, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skill profile tool for Third Countries Nationals. Al termine della presentazione dello strumento, i volontari saranno invitati a realizzare un Cv con il formato

proposto, utilizzando come riferimento per la compilazione del Cv anche il questionario di autovalutazione redatto nella attività precedentemente descritta.

- Presentazione dei programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei riferiti alle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro a favore dei disoccupati e dei NEET.

3) Attività di orientamento di I livello. L'attività di orientamento di I livello riguarda la valutazione della tipologia del bisogno espresso dal destinatario e una condivisione del percorso di inserimento lavorativo e delle misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate. Nello specifico l'attività verrà svolta in modo individuale per una durata di 3 ore, ogni volontario sarà accompagnato dall'operatore per l'inserimento lavorativo presso un centro per l'impiego e insieme all'operatore verrà svolta una valutazione delle opportunità di formazione e di inserimento lavorativo presenti a livello territoriale.

Si prevede di svolgere un'attività di orientamento di II livello. Il processo orientativo sarà finalizzato alla definizione di azioni di promozione dell'autonomia e attivazione per l'individuazione di opportunità lavorative, sostenendo il destinatario nelle fasi di ricerca delle esperienze di lavoro (attività di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro), attraverso:

- scouting di ulteriori opportunità occupazionali
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del destinatario

L'attività verrà svolta in modo individuale insieme all'operatore per l'inserimento lavorativo, per una durata di 3 ore.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6